

Imbriani. Naturalmente; è la cosa che voglio. Prendo atto della dichiarazione del presidente del Consiglio, e consento a ritirare la mozione.

Presidente. Sta bene. Ora l'ordine del giorno recherebbe la discussione del disegno di legge: « Requisizioni militari e somministrazioni dei Comuni alle truppe. »

Tornerebbe però opportuna la proposta fatta ieri dall'onorevole Curioni di invertire l'ordine del giorno e di procedere invece alla discussione del disegno di legge relativo al Trattato ed Atti di concessione per la costruzione di una ferrovia attraverso il Sempione, per il quale è stata dichiarata l'urgenza.

Saporito. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Saporito. Prego il signor presidente e la Camera perchè la discussione di questo disegno di legge sia rimandata a domani. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge sulle requisizioni militari e la Camera sapeva che si doveva discutere sopra questo disegno di legge. Perchè all'ultimo momento, quasi in fine di seduta, si viene a proporre l'inversione dell'ordine del giorno? Credo che questa inversione non sia cosa regolare.

Presidente. Io ieri, quantunque la Camera non fosse in numero, ho voluto dare la facoltà di parlare al relatore di questo disegno di legge, appunto perchè la domanda sua non riuscisse improvvisa; e si sapesse che appena la Camera si fosse trovata in numero, avrebbe rinnovata questa proposta; quindi i colleghi non ignoravano che questa proposta sarebbe venuta oggi.

Poichè sono appena le cinque e non c'è altro disegno da potersi discutere ora, mi pare che si potrebbe addirittura incominciare la discussione generale di questo disegno di legge relativo al Sempione.

Saporito. Consento che si faccia la discussione generale, e che la discussione degli articoli si rimandi a domani.

Presidente. Sta bene.

Discussione del disegno di legge relativo ad una ferrovia attraverso il Sempione.

Presidente. Procediamo dunque alla discussione del disegno di legge relativo ad una ferrovia attraverso il Sempione.

Si dà lettura del disegno di legge. (Vedi Stampato n. 262-A).

Primo iscritto è l'onorevole Gaetani Di Laurenzana Antonio. Ha facoltà di parlare.

Gaetani di Laurenzana Antonio. Parrà strano che, appartenendo al mezzogiorno d'Italia, voglia interessarmi delle ferrovie del Sempione, ma essendo deputato credo di rappresentare la nazione, ed i vantaggi di qualunque parte d'Italia debbono sempre essere sostenuti.

Ricordo però al Parlamento che il 29 maggio 1896 furono presentati due disegni di legge. Uno di questi dava facoltà al Governo di aumentare da 3,000 a 4,000 lire il massimo della sovvenzione governativa, alle ferrovie concesse all'industria privata. Tale disegno mira a promuovere il complemento della rete ferroviaria *secondaria* senza rischio ed intervento diretto dello Stato, con l'ampliare le facoltà concesse al Governo delle vigenti leggi in ordine alla misura della sovvenzione da accordarsi all'industria privata per le nuove linee, in cui si riconoscano le condizioni previste dal decreto 25 novembre 1887, n. 5164, e della legge 30 giugno 1889, n. 6183. Proposta opportuna, utile, giustificata, specialmente per avere la rete ferroviaria del Mezzogiorno. Nello stesso giorno fu presentato un altro disegno di legge: Trattato ed atti di concessione per la costruzione di una ferrovia attraverso il Sempione.

Comprendo l'importanza della linea, ma avrei preferito che prima di tutto si fosse discusso l'aumento della sovvenzione chilometrica per tutte le ferrovie, e poi si fosse discussa la ferrovia del Sempione; prima discussione generale e poi trattare interessi locali — perchè potrebbe avverarsi che la fortuna non toccherà a coloro che più ne hanno titolo: ma ai più attenti, ai primi arrivati! e perchè non vorrei che dopo che avremo votata la legge del Sempione dovesse avverarsi quel detto volgare, ma espressivo, « passata la festa, gabbato il santo »; non vorrei che il Mezzogiorno d'Italia, il quale ha sacrificato tutta la sua vitalità economica agli interessi generali della patria, dovesse volgersi sempre come un mendico tutte le volte che richieda un suo vitale bisogno, ed urgentissime sono parecchie ferrovie che da anni aspettano la sovvenzione dello Stato, e che non dovrebbero essere gettate nel dimenticatoio.

Bisogna, o signori, occuparsi una buona volta del miglioramento generale delle ferrovie italiane. La parola del Governo è parola impegnativa e deve il Governo sempre mantenere fede alle promesse.

Quando venisse in discussione il disegno di legge per l'aumento da 3 a 4 mila lire